Conto corrente con la Posta

Gallarate, 12 Settembre 1914.

Anno X — Num. 37

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
in 4ª pagina L. 0.50
in 3ª pagina » 1.—
Casse cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 20 Milano, telefono 91.

INTERESSI CITTADINI

La questione della "Scuola Media di Commercio,,

Fra gli argomenti che formeranno materia di discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale merita, a parer nostro, uno speciale rilievo quello riguardante l'interpellanza del gruppo consigliare socialista sulla mancata regificazione della Scuola Media di Commercio.

Noi non sappiamo quali decisioni sarà per proporre l'on. Giunta Municipale, nè che cosa potrà deliberare il Consiglio. Comunque, poichè la questione è indubbiamente grave ed affinchè i consiglieri possano con piena conoscenza di causa esprimere il loro pensiero, ci sembra opportuno riassumere brevemente tutte le pratiche compiute dell'Amministrazione Comunale a favore di questa Scuola, pratiche che conclusero al pareggiamento dei primi due corsi ed alla promessa e... mancata regificazione.

Attingiamo le notizie da un memoriale inviato dalla Giunta a S. E. il Ministro di A. I. e C. fino dal luglio scorso.

Della Scuola Media di Commercio, sorta come è noto, per iniziativa di alcuni privati nel 1902, il Comune assumeva la gestione nel 1908; indi con deliberazione consigliare del 17 ottobre 1910 promoveva il pareggiamento *quale avviamento alla regificazione* quando al primo corso biennale si fosse aggiunto il secondo.

Per la regificazione della scuola la Giunta presentava regolare domanda il 1 dicembre 1910, alla quale il Ministero con nota 26 dicembre 1910 (Div. IX - Sez. III N. 20161) rispondeva come segue:

« Il Ministero non è alieno dall'esa-
« minare col maggior interesse e con la
« maggiore benevolenza la proposta di
« regificazione di cotesta scuola. E ciò
« farà non appena gli perverranno le
« regolari deliberazioni con cui gli enti
« locali si impegnano a contribuire nelle
« volute proporzioni alla formazione
« della somma annua necessaria per il
« mantenimento di una scuola media
« di commercio secondo i vigenti ordi-
« namenti.

« Questo Ministero da parte sua
« non mancherà poi di contribuire per
« lo scopo medesimo; ma devesi osser-
« vare che tale affidamento non potrà
« essere attuato se non quando siano
« messi a sua disposizione maggiori fon-
« di per l'insegnamento commerciale ».

E' posto in evidenza che sono anteriori alla legge 14 luglio 1912 serie trattative per la regificazione della scuola.

Intanto si proponeva il pareggiamento del primo corso biennale, che fu comunicato con Decreto Ministeriale del 1 ottobre 1911.

Rinnovatasi la domanda dopo la legge citata, si ebbero questi risultati:

a) L'on. Ministro Nitti nel luglio 1913 riceve in Milano la Giunta Municipale e la Commissione di vigilanza della Scuola, e dà largo affidamento che alla regificazione si sarebbe provveduto dopo la pubblicazione, imminente, del Regolamento in esecuzione della legge stessa;

b) L'on. Ministro onora di una sua visita la nostra città, rinnova le assicurazioni già date, e inizia gli atti necessari inviando qui nel dicembre u. s. il comm. prof. Bonacore, che visita la scuola, raccoglie gli elementi necessari per la sua relazione, e si congeda assicurando prossima l'emanazione del Decreto di regificazione, non oltre il gennaio 1914;

c) Il Ministero su proposta del comm. Bonacore, concede un sussidio straordinario di L. 1000 per la miglior dotazione del gabinetto di chimica;

d) Alla visita predetta altre ne succedono di ispettori centrali per controllare l'insegnamento di alcune materie;

e) Nella seduta del 25 febbraio, il Consiglio Superiore del Ministero esprime il suo voto favorevole; e la lieta notizia è data con diversi telegrammi.

Ma il Ministero cade, e cadono con esso tutte le nostre iniziative. Si affacciano difficoltà insuperabili (nemmeno accennate prima), tra le quali la mancanza di una proposta concreta anteriore alla legge 1912, come se non fosse esistito mai il solenne impegno del Consiglio Comunale, preso in seconda lettura e debitamente approvato, per l'onere finanziario a carico del Comune!

Improvvisamente si getta l'Amministrazione comunale nel più grave imbarazzo di fronte alla cittadinanza, alle famiglie degli allievi, al corpo insegnante, facendosi cadere gli affidamenti larmente dati e ripetuti dalla nostra Amministrazione in seguito (giova ripeterlo) alle ampie e rinnovate assicurazioni dell'Amministrazione centrale.

Tale in breve è la situazione creata alla nostra Scuola di Commercio.

La Giunta Comunale, d'accordo colla Commissione di Vigilanza della Scuola, ha come abbiamo detto, inviato, fin dal luglio scorso, un motivato memoriale al Ministero, chiedendo immediati provvedimenti. Ma il memoriale è rimasto a tutt'oggi senza una risposta ufficiale.

Concludendo, appare evidente, a nostro avviso, che, se la regificazione per ora è impossibile, non sarebbe altrettanto difficile ottenere il pareggiamento dei due ultimi corsi.

Ma vale proprio la pena ci chiediamo noi, allo stato attuale delle cose, persa ormai, come pare, ogni speranza di regificazione, vale proprio la pena di ostinarci a mantenere a queste condizioni, una Scuola che grava notevolmente sul bilancio del Comune, e di cui forse i risultati non sono proporzionati ai sacrifici? O non conviene piuttosto devolvere le somme stanziate al maggiore sviluppo ed incremento di altre istituzioni ugualmente utili quali le già esistenti scuole popolari professionali?

Ecco quanto sarà chiamata a decidere nella prossima tornata la rappresentanza municipale.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Preteso disinteressamento

I giornali socialisti, da perfetti oppositori sistematici, insistono nell'accusare l'Amministrazione di incuria e di disinteressamento di fronte ai problemi determinati dal rimpatrio degli operai, dalla conseguente disoccupazione, e dalla crisi economica dovuta alla terribile conflagrazione europea.

L'accusa non è fondata nè equa; ed ogni cittadino imparziale avrà compreso l'artificiosità degli argomenti avversari e l'ingiustizia della censura.

Fin dal 28 luglio, quando si era alle prime notizie, quando la triste e dolorosa realtà dell'oggi non era che una spaventevole minaccia, la Giunta si preoccupò della situazione, discutendo ampiamente la via cui attenersi in caso di bisogno. Al 8 agosto tenne altra lunghissima seduta, fece un esauriente esame della situazione, prese diversi provvedimenti e decisioni e nei riguardi di alcuni generi di prima necessità, e nei riguardi di particolari bisogni pubblici, quale ad esempio quello dell'illuminazione, che pareva in pericolo per la mancanza dell'invio dei carboni e per la effettuata e non giustificata sospensione dei contratti; a questo proposito si stabilì d'incaricare persona apposita anche sulla piazza di Genova per l'aaquisto del massimo possibile di carbone, e si studiò in massima, data l'eventualità che l'incetta non fosse più possibile, di venir ad accordi per sostituire l'illuminazione elettrica a quella del gas.

Nelle sedute successive 7, 12, 26, 31 agosto e 2 settembre si approvarono definitivamente alcuni progetti di lavori in sospeso, se ne decise l'inizio, si studiò il piano finanziario, si sollecitarono subito le omologazioni superiori, si telegrafò ai Ministeri competenti affinchè facessero iniziare le opere già progettate specie dall'Amministrazione ferroviaria

Ricordiamo l'inchiesta fatta sulle condizioni del mercato, sui prezzi che venivano richiesti, ricordiamo come alcuni di tali prezzi fossero sanzionati perchè rispondenti alla situazione commerciale, altri ritenuti eccessivi e opportunamente diminuiti.

Man mano che i provvedimenti si rendevano effettivamente necessari vi si ottemperava con sicuro intuito e con mezzi pratici, distribuendo sussidi già da tempo preventivamente stanziati, predisponendo lavori in economia, facendo insomma quello che era nel limite del possibile e giusta il vigile sentimento di responsabilità che ha sempre animato la nostra Amministrazione.

Tutto ciò può chiamarsi per chi giudica con serenità... incuria, disinteresse, assenteismo vergognoso?!

Si potranno muover critiche ai provvedimenti.

Che cosa non si può criticare a questo mondo, specie quando si ha la buona volontà di farlo, e quando si è e si vuol essere sempre oppositori?

Ma non è lecito *onestamente* affibbiare patenti di negligenza ad una Giunta, che, se un merito può apertamente vantare sopra ogni altro, è appunto quello di aver dedicato *sempre* ogni cura ogni maggior zelo alle necessità amministrative.

Per altro, il senso di responsabilità ed il rispetto a sè stessa ed al pubblico, ha impedito alla Giunta di promettere quello che essa sapeva di non poter mantenere: si fa presto a votare ordini del giorno, mandare proteste, telegrammi, fare dei bei discorsi, ricorrere al Governo, promuovere convegni, progettare lavori colossali, far insomma del rumore, richiamare l'attenzione delle masse con propositi grandiosi, con promesse irrealizzabili; si fa presto, ripetiamo, ad avanzare le più belle e le più auree riforme, chiedere attuazioni di opere pubbliche utili ed estese quando la responsabilità finisce col domandare, quando non si ha l'obbligo di tradurre in atto ciò che si chiede; ma quando dalle illusioni si scende alla realtà, dalla teoria si viene alla pratica, quando dal campo delle proposte si deve venire alla attuazione di esse e quando questa attuazione la si vuole dagli altri, riservando a sè solo la funzione della critica e della propulsione, la cosa cambia aspetto; quelli che devono essere gli esecutori non possono accontentarsi delle parole, essi hanno altre responsabilità, devono superare ostacoli, trovare i mezzi, escogitare la forma e la possibilità della attuazione.

Di ciò non si incaricano quelli che si sono riservati la funzione comoda del controllo, della critica e della... propulsione...

Facile è spesso la critica.

Ed il dare consigli, suggerimenti, incitamenti, non è sempre difficile. Le difficoltà s'incontrano nell'esecuzione delle belle proposte.

Il pubblico deve comprendere tutto ciò prima di dare un giudizio sull'opera dell'Amministrazione; e la cittadinanza, non ne dubitino i censori socialisti, giudica meno affrettatamente e più serenamente coloro che non possono disimpegnare il loro compito solo colle parole, ed è persuasa che l'Amministrazione democratica ha fatto anche questa volta tutto quelloche poteva, tutto quello che doveva.

Il Convegno dei Sindaci del Circondario di Gallarate

Nell'aula del Consiglio Comunale di Busto Arsizio si è tenuto nel pomeriggio di domenica scorsa l'annunciata adunanza dei Sindaci del nostro Circondario, promossa dal Sig. Azimonti Sindaco di Busto Arsizio, allo scopo di studiare i mezzi per fronteggiare la disoccupazione prodotta dall'attuale crisi europea.

Al convegno erano presenti: gli assessori ed il Sindaco bi Busto, il nostro Sindaco Olinto Pasta ed i rappresentanti dei Comuni di Somma Lombardo, Sesto Calende, S. Giorgio su Legnano, Gerenzano, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Rho, Besnate, Fagnano Olona, Marnate, Saronno, Legnano, S. Vittore Olona, Samarate, Caronno Milanese, Lonate Pozzolo, Cassano Magnago, Vergiate, Crenna, Casale Litta e Vizzola Ticino.

Carlo Azimonti, dopo di aver ringraziato gli intervenuti per l'adesione all'iniziativa del Comune di Busto, spiega lo scopo della riunione, che si può così riassumere: sollecitare presso i competenti uffici i vari progetti di lavori dei comuni, far pressioni presso il Governo per avere prestiti e sollecitare dal Governo l'esecuzione di tutte le opere ferroviarie già approvate.

Segue una dettagliata esauriente discussione alla quale prendono parte i rappresentanti dei Comuni di Somma Lombardo, Caronno Milanese, Gallarate, Saronno, Olgiate, Gerenzano, Solbiate, Rho ed altri esponendo tutti i bisogni dei propri paesi ed i relativi opportuni provvedimenti atti ad alleviare il presente disagio economico.

Dopo ampia discussione viene votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea incarica una commissione composta dei rappresentanti dei paesi capiluogbi di mandamento del circondario di Gallarate e dei consiglieri Provinciali di recarsi dal Prefetto e dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie e dalla Deputazione Provinciale ed eventualmente presso altri Enti Pubblici per sollecitare la immediata esecuzione dei lavori pubblici provinciali o statali per ottenere che siano affrettate le pratiche per la approvazione dei progetti e per la concessione dei mutui per i lavori comunali ».

La commissione risulta così composta:

« Olinto Pasta, sindaco di Gallarate; Azimonti, sindaco di Busto; avv. Martinoli Sindaco di Rho, Francesco Sironi, Sindaco di Sesto Calende (al posto del March. Visconti, che è anche Consigliere Provinciale), dott. Canti per Saronno; comm. Domenico Oliva, avv. Buffoni, avv. Travelli, ing. Borghi, March. Visconti, cav. Reina, ing. Cornaggia e on. Meda Consiglieri Provinciali.

Infine l'avv. Buffoni, rilevando alcuni punti della discussione riguardanti la industria, fa notare che è necessario esprimere anche un voto riguardante la crisi industriale. Viene perciò votato il seguente ordine del giorno:

« Il convegno dei sindaci fa voti che il governo abbia a prendere sollecitamente dei provvedimenti d'ordine finanziario suggeriti dalle organizzazioni industriali e commerciali atti a dare alle industrie la possibilità di continuare il lavoro. Fa pure voti in caso di scarsità di lavoro che gli industriali non ricorrano a licenziamenti di operai praticando invece la riduzione di ore o di giornate lavorative ».

Dopo di che la riunione si è sciolta.

L'opera della Commissione.

La Commissione come sopra composta si è messa subito all'opera e nel pomeriggio di mercoledì fu ricevuta dal Prefetto Senatore Panizzardi, al quale espose i desiderata dei diversi Comuni del Circondario, sollecitando, oltre i lavori pubblici, anche la definizione delle pratiche inerenti alla concessione dei mutui.

Il Prefetto assicurò la Commissione che avrebbe speso tutto la sua influenza per ottenere quanto si domandava e questo purchè il Governo avesse ritenuto le domande giuste e di interesse generale. Raccomandò poi ad ogni singolo Comune di mandare indicazioni precise riguardanti i vari mutui, assicurando che avrebbe provveduto al disbrigo di ogni singola pratica.

La Commissione si è poi portata alla Deputazione Provinciale, la quale ha assicurato di interessarsi presso il Governo per sollecitare la costruzione di tutte le varie linee ferroviarie.

Venne sollecitata la esecuzione dei vari lavori provinciali e sopratutto delle strade: Gallarate-Vizzola Ticino, Somma-Mornago-Strada Varesina, Cassano Magnago-confine Comense in relazione alla linea Gallarate-Como, Gallarate-Oleggio, Samarate-Busto e la tramvia Saronno.

La Provincia ha dato pertanto assicurazione che una delle strade della quale verranno prontamente iniziati i lavori, è la Gallarate-Vizzola Ticino, attraverso la brughiera.

Per Gallarate il nostro Sindaco, assai opportunamente, sollecitò pure il promesso concorso alla Provincia per la progettata copertura del Sorgiorile.

La Commissione rimarrà in attesa dell'esaudimento di tutte le pratiche, riservandosi in seguito di recarsi a Roma per fare direttamente pressioni presso il Governo onde ottenere tali concessioni.

Intanto in ogni comune, sull'esempio del Comune di Gallarate, verrà fatto un censimento esatto dei disoccupati che permetta di valutare la portata dei provvedimenti presi e da prendersi.

Una lettera dei Sindaci di Gallarate e Busto Arsizio al Prefetto.

In seguito al colloquio avuto nel pomeriggio di mercoledì col Prefetto della Provincia da parte della Commissione

Circondariale, i Sindaci di Gallarate e Busto Arsizio hanno inviato allo stesso Prefetto la lettera seguente:

Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia
MILANO

In Relazione al colloquio ieri da V. S. Ill. concesso alla rappresentanza dei sindaci del Circondario di Gallarate, i sottoscritti si pregiano di interessarla vivamente a volere sollecitare dallo Stato la esecuzione immediata dei seguenti lavori:

1. *— Completamento della nuova Stazione di Busto Arsizio;*
2. *— Ampliamento e riordinamento della Stazione di Gallarate;*
3. *— Raddoppiamento del binario della linea Gallarate-Arona-Sempione;*
4. *— Secondo doppio binario della linea ferroviaria da Milano a Rho.*

E' superfluo che i sottoscritti ripetano a S. V. Ill. quanto detti lavori gioverebbero per dare necessario lavoro a tutti gli emigranti del Circondario ritornati in numero di oltre 4000 (quattromila) ed ai disoccupati, licenziati dagli stabilimenti industriali, minaccianti dimostrazioni pericolose.

Sul posto dei lavori nei Comuni di Busto Arsizio e di Gallarate potrebbero affluire operai di tutto il Circondario.

Confidano pertanto i sottoscritti che S. V. Ill. si piacerà spiegare opera sollecita e fattiva nell' interesse di questa plaga eminentemente industriale e come tale maggiormente passibile del presente grave disagio economico.

Ringraziando ossequiano.

Il Sindaco di Busto Arsizio
CARLO AZIMONTI

p. **Il Sindaco di Gallarate**
avv. RENATO PICENI

Appalto di lavori comunali.

Il Sindaco ha pubblicato l'avviso d'asta a pubblico ed unico incanto ed a schede segrete per l' appalto della costruzione di *tre scuderie per i cavalli delle casse, in ampliamento della Caserma di cavalleria*, in esecuzione del progetto deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute 16 aprile e 8 giugno ed approvato dalla Giunta Prov. Amministrativa di Milano con decreto 12 agosto 1914, n. 2265.

L' importo dei lavori è di L. 15.000 (quindicimila). L'asta avrà luogo il giorno di sabato 26 settembre p. v. alle ore 10 in una sala Municipale.

Due giorni prima i concorrenti devono presentare la domanda ed il certificato di idoneità. Il deposito provvisorio da effettuarsi prima della presentazione dell'offerta, è di L. 300 (trecento) la cauzione definitiva è di L. 750 (settecentocinquanta).

Nell'avviso d' asta è stato esplicitamente stabilito l'*obbligo per l'appaltatore, di assumere di preferenza gli operai disoccupati aventi dimora in Gallarate.*

Gli affidamenti del Governo e della Direzione delle Ferrovie

Ecco le risposte che il Ministro dei L. P. ed il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato hanno telegraficamente inviate in seguito alle sollecitazioni del nostro Comune per l'esecuzione dei lavori d' ampliamento della Stazione Ferroviaria:

Roma, 4 Settembre

Sindaco Gallarate

In relazione premure rivolte informo che in codesta stazione è già in corso di esecuzione un primo gruppo di lavori di ampliamento: ho perciò disposto affinchè venga dato ad essi sollecito e pieno sviluppo e si esamini inoltre se e quali altri lavori possano avere sollecita attuazione.

Ministro CIUFFELLI

Roma, 4 Settembre

On. Sig. Sindaco di Gallarate

In risposta ai telegrammi 26 e 30 agosto corr. mi pregio significare alla S. V. On. che sono state date disposizioni affinchè si esamini quali altri lavori, oltre a quelli già in corso di esecuzione per l'ampliamento di codesta stazione, possano avere sollecita attuazione.

Il Direttore Generale BIANCHI

Per il raddoppiamento del binario sulla linea Gallarate-Arona-Sempione.

Il Consiglio Comunale di Arona, su proposta del suo assessore dei lavori pubblici Geom. Angelotti, ha, in seduta del 14 corr. approvato ad unanimità un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè da parte del Governo e delle Ferrovie dello Stato venga al più presto provveduto all'assunzione dei lavori pel raddoppiamento del binario della linea Gallarate-Arona-Domodossola. Nella prossima seduta del nostro Consiglio Comunale sarà pure proposto dal Sindaco Olinto Pasta, in aggiunta agli altri oggetti da trattarsi, un identico voto che sarà approvato da parte della rappresentanza municipale Gallaratese.

Il nostro Comune sarà pure rappresentato ad un'adunanza di Senatori, Deputati, consiglieri provinciali e sindaci della Regione, che si terrà domenica 13 corr. alle ore 10 in una sala del Palazzo comunale di Arona, allo scopo di dare forma concreta a questo voto.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno da trattarsi nella seduta consigliare indetta per la sera di Mercoledì 16 corr. alle ore 20.30 – e da noi già pubblicato – sono stati aggiunti d'urgenza i seguenti oggetti:

N. 18. – Domanda di prestito al Governo per assegnazione di soccorsi ai rimpatriati e disoccupati, a termini della legge 30 agosto 1914 N. 909;

N. 19. – Voto per la immediata esecuzione dei lavori pel raddoppiamento del binario della linea Gallarate-Arona-Sempione.

Perchè Gallarate diventi sede di un Reggimento di Cavalleria.

La Giunta Municipale, preoccupata sempre del bene e dell'interesse cittadino, aveva già da qualche anno, e precisamente nel 1912, fatto le opportune pratiche presso il Ministero della Guerra al fine di ottenere che Gallarate fosse scelta come sede di un intero reggimento, nell'eventualità che si dovesse effettuare il progettato aumento del contingente di cavalleria o nel caso che il Governo dovesse venire nella determinazione di dislocare in questa plaga un' intero reggimento di quest' arma come ragioni tecniche e speciali condizioni favorevoli parrebbero suggerire e consigliare secondo il giudizio di molti competenti di indiscussa autorità, fra i quali lo stesso Ispettore della cavalleria S. A. il Conte di Torino. La domanda era naturalmente accompagnata dall' impegno di massima, da parte del Comune, di costruire all'uopo un'apposita caserma secondo le esigenze e le prescrizioni militari. Il generale Spingardi, allora ministro della Guerra, rispondeva ringraziando per l' interessamento del nostro Comune ed assicurando che, nelle eventualità suesposte, la domanda sarebbe stata tenuta nel dovuto conto.

Senonchè mentre la Giunta si manteneva in vigile attesa, in questi ultimi tempi, si diffuse la voce, raccolta anche da qualche giornale, di pratiche analoghe compiute all' identico scopo da altra città vicina e di affidamenti da essa avuti in proposito.

La notizia, date le precedenti trattative intercorse, non mancò di preoccupare la nostra Amministrazione Comunale, la quale, il luglio scorso, si affrettò a scrivere nuovamente al Ministro della Guerra, pregandolo di prendere in benevole e cortese esame l' offerta fatta fin dal 1912, nuovamente confortandola di tutte quelle considerazioni che appoggiano e giustificano la preferenza invocata dalla nostra città per i vantaggi evidenti e notevoli che la sede di Gallarate presenta in confronto di altre località: vicinanza alla brughiera ed al Ticino, intenso servizio ferroviario, varietà e comodità di mezzi di comunicazione, maggiore *confort* per l'ufficialità, ecc. ecc.

Alla sollecitazione della Giunta seguì la risposta del Ministro della guerra che riportiamo integralmente:

Roma, 17 agosto 1914.

Ill.mo Sindaco della Città di Gallarate,

In esito alla istanza che la S. V. Ill.ma ha qui trasmesso in data 18 luglio c. a. mi pregio segnalarle che le voci corse nei riguardi di un' eventuale dislocazione di un reggimento di cavalleria a Busto Arsizio non hanno fondamento alcuno. Nè per ora si prevede alcun mutamento nelle sedi dei reggimenti dell'arma; tuttavia questo Ministero terrà sempre presenti le offerte di cotesto Comune per ogni eventuale favorevole occasione.

Con osservanza

Il Ministro GRANDI

Questa è l'esposizione esatta delle pratiche esperite al riguardo dall'Amministrazione comunale, esposizione che abbiamo creduto opportuno e conveniente rendere pubblica per tagliar corto alle chiacchiere che da qualche tempo si fanno intorno a questo argomento nella città nostra e per smentire certe dicerie diffuse anche nell'ambiente militare.

Due batterie di artiglieria a cavallo ed un reggimento di fucilieri a Gallarate.

La nostra Amministrazione Comunale — sapendo che a Busto Arsizio, a Fagnano, Oleggio ed in altri comuni sono accantonate truppe di cavalleria e di fanteria, poichè l'accantonamento di militari torna a grande vantaggio dei Comuni che li ospitano, specialmente in questi momenti di incipiente depauperamento determinato dalla grave crisi commerciale ed economica che ovunque si accentua — ha creduto suo dovere interessare il Comando Militare affinchè, nell'eventuale dislocazione di altre truppe, tenesse conto anche della città nostra, che per il regolare e soddisfacente accantonamento di truppe non ha risparmiato in ogni occasione il proprio vivo e migliore interessamento.

In seguito a questa sollecitazione il Tenente Generale Briccola, Comandante della divisione territoriale, ha risposto ringraziando per l' interessamento della Amministrazione comunale ed assicurando che avrebbe tenuto presente le raccomandazioni del nostro Comune nel caso di nuove dislocazioni di truppe.

Infatti ci consta che, in questi giorni, ufficiali d' artiglieria e del genio militare, incaricati dal Comando, sono venuti a Gallarate ed hanno concluso gli opportuni accordi per l'accantonamento di due batterie d'artiglieria a cavallo (600 uomini e 400 cavalli) e di un reggimento di fucilieri.

Diamo con piacere questa notizia anche perchè ci è noto come i soliti supercritici – quelli (pochini veramente che, non ancora soddisfatti del plebiscito di simpatia raccolto sul loro nome nella recente battaglia elettorale, si consolano sfogando la loro impotenza a dir sempre corna dell'Amministrazione – non abbiano mancato anche in questa occasione di gridare all' inerzia, al disinteressamento della Giunta perchè quest'anno non erano state mandate truppe fin'ora a Gallarate.

I nominati supercritici possono prenderne atto.

Cronaca d'oro

Gli eredi della compianta signora Giuseppina Riva ved. Crosta hanno a suo tempo fatto pervenire alla Congregazione di Carità L. 100 per il *Padiglione chirurgico* e L. 50 per il *Ricovero di Mendicità.*

Furono pure versate dal signor Giacinto Gomarasca a beneficio del *Padiglione Chirurghico* L. 71 raccolte fra i partecipanti ai festeggiamenti della classe 1884.

L'Amministrazione degli Enti beneficati a mezzo nostro vivamente ringrazia.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1. al 31 luglio 1914:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 15
Totale dei soci a tutto il 31-8-14 » 436
Libri dati in lettura . . . . . » 1521
Lettori { Maschi . . . . . » 591 / Femmine . . . . . » 662

Donarono libri i Signori: On. Avv. Prof. A. Agnelli – Antonio Balzarini – Luigi Marrazzini e la Signorina Tina De Vincentis.

Importante operazione della benemerita. L' arresto di alcuni malfattori milanesi.

Nella notte di lunedì certo Zaro Gaetano di Arnate nel rincasare vide accovacciato un individuo, che, al suo passaggio, emise un fischio. Subito dopo un biroccio che stava fermo davanti alla *Cooperativa di Consumo* si allontanava in direzione di Busto Arsizio. Nel biroccio era una donna che teneva il viso coperto da uno scialle. Dalla porta della *Cooperativa* si staccavano contemporaneamente tre sconosciuti che prendevano rapidamente la stessa via dopo aver raccolto da terra alcuni ferri.

Conosciuto d'aver a che fare coi ladri lo Zaro corse in casa ed armatosi di fucile uscì nuovamente in compagnia di Bollini Emilio. Ma i ladri erano già tutti saliti sul biroccio, per cui essi non furono in tempo che di vedere i cinque misteriosi individui allontanarsi a gran carriera. Ritenuto inutile l'inseguimento si accostarono alla *Cooperativa* e constatarono che nel muro esisteva un grosso foro.

I ladri intanto, giunti nei pressi di Busto Arsizio, si avvicinarono ad uno stabilimento per la fabbrica di cinghie. Penetrati all' interno mediante potenti leve, fecero man bassa su tutto; quindi caricata la refurtiva sul biroccio presero la via per Milano. Ma appena fuori dell'abitato si sentirono intimare l' alto la da una pattuglia di carabinieri appiattata dietro un cespuglio. Due dei malfattori e cioè la donna, che invece era un uomo con vesti muliebri, ed un altro spiccarono un salto a terra e poterono guadagnare la vicina boscaglia. Gli altri tre invece accerchiati furono tratti in arresto. Tradotti nelle carceri si qualificarono l' uno per Porro Vincenzo d' anni 29 di Milano viale Monza 104, l'altro per Bolla Attilio di anni 31 da Milano, via Rottole 6 ed il terzo per Castoldi Mario d'anni 22 da Milano Viale Monza, 5, tutt' e tre pericolosissimi ladri. Oltre alla refurtiva furono loro sequestrate barbe e parrucche finte, cappelli, grimaldelli per casseforti, acidi, scalpelli e perfino una potente morsa per allargare le inferiate delle finestre.

Il loro provvidenziale arresto mentre libera il nostro Circondario, centro delle loro azioni criminose, potrà portar luce su tutte le imprese ladresche sin qui compiute se, come non dubitiamo, l'autorità giudiziaria saprà prontamente agire. Infatti ricordiamo che nel maggio scorso la *Cooperativa di Arnate* fu vittima di un furto di salami, cioccolato, ecc. e che altri furti furono compiuti in Cardano al Campo nello stesso mese in danno di Aspesi Giulio e Ronzi Carlo. Per detti furti e per altri compiuti ultimamente in Cassano, Somma Lombardo e nella nostra città, i sospetti erano caduti su taluni pregiudicati milanesi (uno dei quali una notte anzi venne rincorso da una guardia notturna che sparò per intimidirlo due colpi di rivoltella), cui erano associate due donne. Anzi le due donne venivano tratte in arresto una notte mentre dormivano o fingevano di dormire sotto un portico di Cardano al Campo; una di costoro è Fortunato Maria, madre del Bolla di Via Rottole 6, arrestato, come abbiamo detto sopra.

E' quindi certo che tutta la refurtiva andava a finire a Milano; spetta ora all'autorità di scoprire presso di chi.

✕

Incendio in un ricamificio. — Verso le due della notte di lunedì scoppiava improvvisamente un incendio in Via Carducci e precisamente nel Ricamificio Mariani e Trotti.

Le fiamme si propagarono al soffitto e ad un cassone contenente seta e disegni di ricami che naturalmente andarono distrutti.

Il pronto accorrere di alcune persone valse a circoscrivere e a domare l'incendio. I danni sono però abbastanza rilevanti, ma ben poco ne soffriranno i danneggiati perchè assicurati.

La causa dell' incendio si attribuisce ad un corto circuito.

✕

Trastoco. — L'egregio sig. avv. Onnis, Consigliere presso la nostra Sotto - Prefettura, è stato, a sua domanda, traslocato alla Prefettura di Novara. Lo ha sostituito l'avv. Palmeri proveniente da Bengasi. Inviamo al partente un augurale saluto mentre diamo il benvenuto al nuovo funzionario.

STATO CIVILE

dal 28 Agosto al 10 Settembre 1914

NATI 15

Maschi N. 10 Femmine N. 5

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Broggi Paolo, impiegato, con Sangalli Luigia, civile — Morandi Cesare, conducente, con Marchini Pierina, Cameriera.

MATRIMONI

Bossi Andrea Filippo operaio con Mattioletti Giovanna tessitrice.

MORTI

Baratelli Pietro, calzolaio, d'anni 82 — Colombo Annunciata, Ved. Segrini, d'anni 70, casalinga — Vernocchi Virginia d'anni 63, casalinga — Buffoni Maria, in Foglie, d'anni 76, agiata — Perotto Pierina, infante — Clerici Teresa, Ved. Aspesi, d'anni 59, casalinga — Schinelli Teresa, di Domenico, d'anni 6 — Fossati Maria-Martignoni, d'anni 51 civile — Volpi Giovanna di Angelo, infante.

Commissione Provinciale di Assistenza e beneficenza Pubblica.

Seduta del 21 agosto 1914.

Gallarate — C. C. – Accettazioni elargizioni diverse – Preso atto.

Caronno M. — C. C. – Reclamo della frazione Pertusella contro la Congregazione di Carità relativo a vertenza circa suddivisione dei fondi di pubblica beneficenza – Non luogo a deliberare.

Lucernate — C. C. – Statuto organico – Voto favarevole.

Rho — C. C. – Vendita beni dell' O. Pia del Majno. — Spesa di L. 2000 stanziata nel bilancio dell'Op. Pia del Majno per imposta erariale. — Spese straordinarie per l'Op. Pia del Majno — Spesa per riparazioni di stabili. — Approvazione del bilancio di riconsegna dei fondi dell'Op. Pia del Majno. — Aumento spesa di cancelleria. — Aumento d'aggio al tesoriere — Assunzione diretta della gestione dei fondi dell'Op. Pia del Majno — Restituzione del residuo della cauzione prestata dalla banca Piccolo Credito di Busto Arsizio a garanzia di cessato affitto di stabili – Approva

Sumirago – Asilo – Asquisto terreno per la costruzione della sede Asilo – Approva.

Mezzana Sup. – C. C. Statuto organico – Voto Favorevole.

Busto Arsizio – C. C. – Vertenza Gnocchi in punto a liquidazione della spesa pei lavori nuovo Ospedale – Approva.

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

Seduta del 26 agosto 1914.

Legnano – Modifiche al regol. polizia urbana – Approva.

Canegrate – Ricorso Refraschini Davide per ineleggibilità a consigliere del sig. Ceriani Antonio – Sospesa.

Busto Arzizio – Acquisto di tettoia per acquartieramento di truppe – Approva.

Busto Arsizio — Collocamento e riposo dell' inserviente Comunale Pellegatta – Approva.

Rho — Modifiche al regol. di polizia urbana – Approva.

Busto Arzizio – Modifiche al regol. di Polizia Urbana – Approva.

Vergiate – Revoca del riparto dei consiglieri per frazioni – Approva.

Solbiate Arno – Assegno di riposo al maestro Duchini — Approva.

Seduta del 2 settembre 1914.

Canegrate — Ricorso Refraschini Davide per ineleggibilità a Consigliere Comunale del signor Ceriani Antonio – Dichiara l' incompetenza.

Solbiate Arno — Concorso nella spesa della scuola di disegno – Approva.

Cerro Maggiore — Regolamento tassa valor locativo – Approva.

Olgiate Olona — Acquisto di terreno per cava di ghiaia – Parere favorevole.

Lucernate — Domanda emissione mandato d'Ufficio a carico del Comune di Trenno per spese spedalità - Emette ordinanza per mandato d'Ufficio.

Borsano — Bilancio 1914 - Approva.

Cerro Maggiore — Istituzione di posto d'applicato nell'ufficio di Segreteria - Approva.

Cerro Maggiore — Modificazione al regolamento di polizia urbana - Approva.

Gorla Minore — Mutuo di L. 51.000 per acquedotto - Approva

"LA GIOCONDA,,

Una conseguenza della guerra sarà certamente la mancanza di tutte le acque purgative di cui, in special modo, eravamo tributati dall'estero.

Occasione quindi questa per preferire l'ottima Acqua Purgativa Italiana "Gioconda,, che pur essendo uguale, se non superiore per efficacia e bontà alle congeneri Ungheresi, viene però venduta a migliori condizioni.

Inviare richieste alla Ditta

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

La nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

Domenica, alle ore 10 antimeridiane, ha avuto luogo l'annunciata prima seduta del nostro Consiglio Comunale.

L'adunanza fu presieduta dal Commissario prefettizio avv. Onnis, il quale, premesso un cortese saluto alla rappresentanza comunale, fece una particolareggiata relazione dell'opera da lui compiuta durante il periodo dalla sua missione. Tanto la maggioranza come i consiglieri di minoranza accolsero con approvazioni le parole del Commissario ed ebbero parole di lode per l'opera sua imparziale ed intelligente.

Si passò quindi alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Risultarono eletti: Sindaco il sig. Pietro Masina, assessori effettivi i signori avv. Giuseppe Mazzucchelli, Agostino Gambini, Carlo Fontana e Vittorio Luoni, assessori supplenti i signori Cesare Canziani e Giovanni Pozzi. Dopo di che la seduta venne sciolta.

Martedì scorso il Commissario prefettizio avv. Onnis fece la consegna della cassa comunale nelle mani dell'assessore anziano avv. Giuseppe Mazzucchelli.

Fino ad ora non ci consta che la nuova Giunta Municipale si sia radunata, nè che siasi proceduto alla distribuzione delle mansioni dei singoli assessori.

CARDANO AL CAMPO

Ancora la questione della levatrice.

I lettori non possono aver dimenticate le agitazioni che l'anno scorso turbarono tanto il nostro paese diviso fra i partigiani della levatrice e e coloro che la volevano licenziata. Ricorderanno pure le vicende del disgraziato referendum votato dalla cessata amministrazione popolare ed annullato dell'autorità tutoria. Il Consiglio Comunale finiva col decidere con lieve maggioranza il licenziamento della levatrice, deliberazione che finalmente venne dal Prefetto ratificata.

Senonchè in tutto questo tempo occorso per prendere i citati provvedimenti e per l'approvazione superiore, la levatrice ha saputo coltivare e crescere sempre più le simpatie intorno a sè.

Ed ora, mentre si tratta di dare effettuazione al licenziamento, ecco rabbuiarsi nuovamente l'inquieto orizzonte di Cardano e minacciarsi una nuova agitazione pro levatrice.

Pare infatti che anche molti di coloro, che prima avevano protestato contro di lei, ora, persuasi delle di lei buone doti, intendano schierarsi in suo favore.

Vero è che una commissione di donne ha domandato udienza al Sindaco ing. Mati ed ha reclamato che la nuova Amministrazione revochi il licenziamento.

Senonchè gli avversari della levatrice, quantunque diminuiti di numero, non intendono cedere e si agiteranno affinchè la deliberazione consigliare venga rispettata.

Come finirà la curiosa faccenda?

È quanto vedremo.

Contro la crisi.

I Socialisti e le organizzazioni economiche hanno votato un ordine del giorno invocando dal Comune provvedimenti che valgano ad alleviare il presente disagio economico. L'ordine del giorno venne presentato alla Giunta municipale.

CRENNA

La convocazione del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera 12 corr. alle ore 21 per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. — Comunicazioni della Giunta;
2. — Acquisto pompa per acquedotto;
3. — Istituzione collegio probiviri per i parrucchieri;
4. — Organico della Guardia (osservazioni della Giunta P. A.);
5. — Mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti per fornire acqua potabile alle frazioni (2. lettura);
6. — Prestito di L. 3000 per sussidio ai rimpatriati;
7. — Osservazioni dell'Onor. G. P. A. intorno al concorso per l'erezione d'un monumento marmoreo alla compianta maestra Ines Oddone Bitelli.

Il conflitto fra la Direttrice e l'Amministrazione dell'Asilo.

A complemento delle notizie che a proposito della nota vertenza ancora pendente fra la direttrice dell'Asilo ed il Consiglio direttivo di questo istituto possiamo aggiungere che la Signorina Carlotta Carminati, venuta a conoscenza del nuovo licenziamento inflittole, ha interposto un nuovo ricorso alla G. P. A. Noi però riteniamo che l'Amministrazione dell'Asilo non potrà bandire il concorso per la nomina della nuova Insegnante Direttrice se non dopo che sulla controversia non ancora definitiva si sia definitivamente pronunciata l'autorità competente.

Ci consta, per altro, che l'on. avv. Arnaldo Agnelli, patrocinatore della signorina Carminati ha scritto in questi giorni alla presidenza dell'Asilo, chiedendo, nell'intento di risparmiare spese all'Asilo stesso e prima di iniziare una causa civile per il risarcimento dei danni, quali intenzioni abbia al riguardo detta Presidenza e più precisamente quale cifra intenda di offrire alla Direttrice per il risarcimento dei danni e la tacitazione di ogni suo diritto.

ALBIZZATE

I ladri nel magazzeno merci.

La notte scorsa all'arrivo di un treno merci, il personale di stazione vide tre individui uscire dal magazzeno merci e darsi a precipitosa fuga. Praticate immediate indagini constatarono che la porta era stata forzata e vicino ad essa giacevano alcuni colli tessuti abbandonati dai ladri.

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

L'opera del nostro Sindaco per fronteggiare la crisi.

Domenica scorsa il Sindaco Marchese Roberto Visconti ha partecipato personalmente alla riunione di sindaci tenutasi a Busto Arsizio per avvisare ai mezzi atti ad alleviare le terribili conseguenze della disoccupazione.

Egli ha rilevato come attualmente a Somma Lombardo non sia possibile eseguire subito importanti lavori, insistendo sulla necessità di far pressione sul Governo perchè sia subito attuata l'importante opera del doppio binario sulla linea Gallarate - Arona e perchè dia la concessione e provveda al finanziamento della progettata guidovia Azzate - Sesto Calende.

Il nostro Sindaco chiamato a far parte della Commissione composta dei rappresentanti dei paesi capoluoghi di mandamenti e dei consiglieri provinciali, si è pure, con essa recato nel pomeriggio di mercoledì presso la Deputazione provinciale e presso il Prefetto della Provincia a sollecitare la immediata esecuzione dei lavori pubblici provinciali e statali che interessano la nostra plaga e tutti i provvedimenti relativi.

Un arresto.

I carabinieri, in una delle scorse notti, hanno arrestato il pregiudicato Leonardo Lardi sorpreso in attitudine sospetta.

VERGIATE

La data delle elezioni Comunali - La situazione elettorale.

Come è noto, in seguito alle ultime elezioni a lista separata, non si potè, data la situazione dei vari partiti nel Consiglio, provvedere alla costituzione della Amministrazione ed alla nomina del Sindaco. Si dovette dopo due sedute provvedere alla nomina di una Giunta provvisoria, coll'incarico di studiare la proposta fatta dal consigliere democratico Malnati nella prima seduta, cioè di revocare il reparto della lista, e di procedere alle elezioni con una lista unica per tutte le frazioni in modo da assicurare una valida maggioranza.

La Giunta provvisoria dopo aver concretato la proposta, accettata in massima dal Consiglio, convocò il Consiglio stesso che delibererò all'unanità di chiedere la rinnovazione dei comizi a lista unica.

La Giunta provinciale omologò tale deliberazione, ed il Prefetto convocò i comizi elettorali pel 27 settebre.

Mentre prima Vergiate votava per 7 consiglieri di maggioranza ed uno per la minoranza, Cimbro per due, Corgeno per quattro, Cuirone per tre, Sesona per tre senza la minoranza, ora tutti gli elettori delle singole frazioni dovranno votare una lista di 16 candidati, su venti assegnati al Comune, riservati quattro posti per la minoranza.

***

La lista unica soddisfece tutti i partiti, perchè ha questi indiscutibili vantaggi, di evitare la dispersione di voti, impedire sorprese e trucchi determinati non da principi ma da piccole ostilità o da vendette personali, dare un carattere ben definito di partito alla lista vittoriosa, assicurare una maggioranza vitale che formi la base seria dell'amministrazione. Ogni partito terrà conto nella compilazione della propria lista, dei desideri delle varie frazioni, ce ciò per evidenti ragioni di equità

Nelle ultime elezioni si contesero il campo tre liste principali, la clericale, la socialista e la democratica, ciascuna delle quali conta successi e sconfitte a seconda delle frazioni. Vergiate diede una grande prevalenza ai democratici, i socialisti vinsero a Cimbro, ed in parte a Corgeno, i clericali ebbero una buona votazione a Vergiate.

Attualmente i vari partiti stanno preparandosi, ma le liste e le basi della lotta non sono ancora ben delineate. La novità del modo di votazione, lascia tutti incerti nelle previsioni. Quello che è da augurarsi nell'interesse di tutti i partiti, è che ogni elettore a qualunque frazione appartenga voti compatta la lista che rispecchia le sue idee e le sue aspirazioni, ispirandosi non tanto all'interesse locale della frazione quanto all'interesse generale del Comune ed al programma amministrativo che ogni lista rappresenta.

I rimpatriati.

I rimpatriati in causa del terribile flagello europeo sono circa 500, essendo qui forte l'emigrazione temporanea; anche qui gli effetti della crisi incominciano a farsi sentire. Molti non poterono nemmeno riscuotere quanto avevano guadagnato; altri rientrano in patria dopo quarant'anni di assenza: ora sono costretti a vivere a carico dei loro parenti o di qualche pietoso amico. La terra sebbene lavorata con fervore non basta più a sfamare tante bocche.

Si incomincia a reclamare il lavoro e si fanno istanze e sollecitazioni presso il Municipio.

I provvedimenti della Giunta provvisoria.

Gli assessori Mattea e Landoni ricevettero una commissione di rimpatriati, ai quali diedero assicurazioni circa l'interessamento della Giunta provvisoria, la quale ha già deciso di rivolgersi alla Presidenza del Consiglio amministrativo della Società per la guidovia Azzate-Sesto Calende, per sapere a che punto si trova la pratica, e sollecitarne il disbrigo. Altri provvedimenti è necessario si studino di carattere e di necessità pubblica per porre un'argine ai danni della disoccupazione. La Giunta poi si fece rappresentare al convegno dei Sindaci indetto a Busto per domenica scorsa dall'assessore Mattea che funziona da vice Sindaco. A tal proposito è commentata la disapprovazione esplicita della « Lotta di Classe » data al Mattea per l'accettazione di detta carica, in contrasto colle di lui dichiarazioni di intransigenza e colla tattica rigorosamente intransigente del partito socialista.

Alcuni rimpatriati circa una cinquantina vennero richiamnti in questi giorni all'estero perchè certe imprese, nonostante la guerra, dopo una breve sosta hanno ripreso i lavori.

MORNAGO

L'adunanza del Consiglio Comunale

La nomina del presidente della Congregazione di Carità.

Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza del Consiglio comunale coll'intervento di tutti i consiglieri ad eccezione del sig. Tacciolì che ha dovuto partire temporaneamente per l'America.

Come era facile prevedere, la discussione fu ampia e si agitò sul primo oggetto posto all'ordine del giorno: « Approvazione in seconda lettura di un mutuo di L. 5000.— ». La discussione ebbe motivo dal fatto che si sarebbe voluto comprendere nell'elenco delle spese da pagare coi proventi del mutuo anche quella incontrata per la riparazione ed abbellimento del campanile del capoluogo.

Parlò su questo oggetto lungamente il consigliere geom. Moroni, dimostrando chiaramente l'errore della passata Giunta (ora quasi completamente riconfermata in carica) di avere compiuto un opera senza un preventivo progetto almeno di massima e senza l'obbligatoria approvazione da parte del Consiglio; un'opera che in parte era forse necessaria, trattandosi di riparare la cella campanaria che avrebbe potuto pericolare, ma che in parte non solo non era necessaria, ma concluse con la costruzione di una brutta cupola in zinco al tetto, materiale questo poco consigliabile e di una foggia tutt'altro che conforme, nello stile, al restante del campanile ed alla chiesa, tanto da scontentare l'occhio del buon emigrante mornaghese, che ritornando al paese natio, scorge in lontananza un campanile che non è più quello che, ha sempre visto ed amato fin da bambino.

Dietro proposta dello stesso consigliere Moroni, accettata anche dalla stessa Giunta si è ritenuto opportuno e conveniente di fare una trattazione speciale dell'oggetto suddetto in una futura seduta, essendo necessario risolvere nel miglior modo una buona volta la incresciosa quistione; quindi il mutuo fu approvato in seconda lettura escludendo dalla nota la ricordata spesa.

Tutti gli altri oggetti vennero approvati senza discussione.

Alla carica di presidente della Congregazione di Carità fu chiamato l'egregio dott. Vincenzo Allara. Noi siamo lieti di questa nomina e speriamo ed auguriamo che egli voglia accettare, sicuri, per l'affidamento che ne danno le sue doti di mente e di cuore, che saprà spiegare il maggior zelo ed interessamento per il bene dei poveri.

Ritrova.... il portafoglio altrui.

Nel pomeriggio di domenica un giovanotto elegantemente vestito entrava nell'esercizio condotto da Moroni Santina e accusando un certo malessere chiedeva alloggio per la notte. Avutane risposta negativa si allontanava per ritornare poco dopo col pretesto di aver smarrito il portafoglio; qualche istante dopo ringraziava la Moroni e se ne andava dicendo che l'aveva trovato. Ed infatti l'aveva trovato ma nelle tasche della giacca del figlio dell'ostessa il quale rimase così derubato di circa lire 300 che nel portafoglio involato si contenevano.

SESTO CALENDE

I provvedimenti della Giunta.

La nostra Giunta Comunale, oltre a far applicare il calmiere, si è interessata anche dei lavori da eseguire.

Si stanno infatti ultimando i progetti per le strade vicinali e facendo le pratiche per contrarre i mutui relativi. Si affretteranno pure i lavori per l'acquedotto, il cui progetto fu approvato dalla amministrazione precedente.

I progetti, si spera, saranno presto approvati dall'autorità tutoria per darne attuazione immediata.

Il Sindaco Francesco Sironi ha partecipato domenica al convegno dei Sindaci tenutosi in Busto Arsizio, di cui è data notizia in altra parte del nostro giornale.

ARSAGO

Uno di questi giorni, ignoti ladri si impossessarono della bicicletta che il sig. Antonio Tognetta aveva lasciata momentaneamente incostudita sulla via.

Dei ladri nessuna traccia.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Machiavelli:

La Mandragola, la Clizia Belfagor.

Le opere giocose del Machiavelli formano un volume di quei « Classici del Ridere » del Formiggini che tanto favore hanno meritamente incontrato nel pubblico.

La commedia italiana è nata col Boccaccio e dai tipi del Decameron derivano, in certa guisa, anche i personaggi della *Mandragola*, la più viva commedia della nostra letteratura e nello stesso tempo la più forte satira che il cinquecento ci abbia trasmesso della sua vita o meglio di certi aspetti della sua vita domestica e chiesastica.

Diversivo di un grande intelletto tutto occupato di politica, la Mandragola — stillato dello spirito fiorentino — ci rivela nel Machiavelli l'uomo di mondo operatore rappresentatore e reprensore ad un tempo della malcostumata licenza cinquecentistica.

La Clizia, l'altra commedia contenuta in questo volume, se non tocca l'eccellenza della prima (la cui superiorità fu subito notato dai contemporanei dell'autore) è tuttavia ricca di pregi e piena d'icastica vivezza.

Fa seguito la dilettosa novella di *Belfagor arcidiavolo* che venne raramente ristampata e che non pertanto è degna del forte scrittore delle commedie.

Il volume esce a cura e con interessante prefazione di *Vittorio Osimo*, che grande amore di studi ha già dato al Segretario fiorentino; l'adornano disegni di *A. Magrini*.

Il Topo di Biblioteca.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Picchio, Pisoniolì & C

COLLEGIO CIVICO

Istituto di primo ordine: Scuole interne pareggiate **VARESE**

E' aperto il **Corso Autunnale** con iscrizione anche di alunni esterni. Chiedere programma e schiarimenti in Varese al Direttore

Cav. Prof. ENRICO MACCHI.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assolute nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nelle stesse *fisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi. Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese viva di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37. Milano.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Galileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 - GALLARATE 140

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglie d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBILIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CONCORSO

25.000 LIRE DI PREMI

Disponete nelle cinque figurine bianche del diagramma qui contro i numeri 5, 6, 7, 8 e 9 in modo che addizionando da sinistra a destra o dall'alto al basso si ottenga sempre lo stesso totale di 20. Se la vostra soluzione sarà giusta conformandovi alle condizioni di questo concorso voi riceverete subito un *Magnifico Premio* completamente gratuito e parteciperete di diritto alla distribuzione di Lire *25.000* in denaro. Se unirete alla vostra lettera un francobollo di 15 centesimi, noi vi risponderemo per informarvi se la vostra soluzione è esatta. Scrivete Riparto 64 *Servizio Concorsi, Via Pio quinto, 26. Torino.*

Società in Accomandita Semplice

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

Via Postporta, 9 - **GALLARATE** - TELEFONO 172

Specialità in Lavori Commerciali Comuni e di Lusso - Edizioni - Giornali
Cataloghi illustrati - Listini - Prezzi correnti - Registri - ecc., ecc.

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria
Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora
Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più
Tailleur per signora su ultimi modelli
BLOUS E TOILETTES FANTASIA
(On parle français)
Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 7 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

* La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

ERCOLE MARELLI & C. - Milano
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI
Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro